

Torna il Prix Egalité

La nuova edizione del Prix Egalité della Svizzera italiana offre il palmarès a Supsi e Chocolat Stella

A destra, il conferimento di Prix Egalité regionale 2011; a sinistra, i rappresentanti di Chocolat Stella, con la direttrice Barbara Alberti in primo piano, e, a destra, i rappresentanti di Supsi con il direttore Franco Gervasoni



di Emilia Regazzani

Nel settembre del 2010 l'Assemblea federale ha eletto una quarta consigliere. È la prima volta che l'esecutivo svizzero è formato per la maggior parte da membri di sesso femminile. Questo significa che le pari opportunità sono un argomento del passato? La Società svizzera degli impiegati del commercio (Sic) non ne è convinta e continua a chiedersi quanto sia stato effettivamente raggiunto, finora nelle aziende in termini di consapevolezza delle questioni di genere, delle possibilità di carriera per entrambi i sessi e della compatibilità fra famiglia e lavoro.

Per questo motivo Sic Svizzera ha lanciato per la quinta volta un sondaggio a livello nazionale sul tema delle pari opportunità, il questionario è stato utile per ottenere un bilancio della situazione in tutto il territorio svizzero e ha costituito allo stesso tempo la base per l'assegnazione del Prix Egalité 2011.

Ogni primavera Prix Egalité attribuisce un riconoscimento simbolico alle aziende che s'impegnano particolarmente a favore della parità fra uomo e donna. Le aree d'indagine nella struttura sono: l'esistenza di direttive aziendali volte a promuovere le pari opportunità, la parità salariale, la conduzione del personale, la formazione continua e le promozioni, le quote di lavoro a tempo parziale nelle diverse posizioni gerarchiche, la compatibilità fra lavoro e famiglia.

TM DONNA

2007 e del 2 al 32% al livello di quadri rispetto al 2001. La Cooperativa Migros Ticino è giunta nella rosa dei finalisti del Prix Egalité 2011 nella categoria grandi imprese del settore privato. Tra le motivazioni che hanno portato Migros Ticino tra i finalisti, la giuria scrive di essere rimasta positivamente impressionata in particolare dai successi ottenuti negli ultimi anni nell'inserimento delle donne tra i quadri superiori. Successi conseguiti anche grazie all'appoggio personalizzato e all'incoraggiamento offerti nell'ambito della pianificazione della carriera alle collaboratrici impegnate. L'istituzionalizzazione delle misure volte a promuovere le pari opportunità consente di evitare che tali procedure rimangano circoscritte a determinate persone, e di integrarle in modo generalizzato nella cultura aziendale. Il profetto impegno personale grazie al quale Rosalia Croce, responsabile del dipartimento Hk, è già riuscita a fare grandi cose, ha lasciato nella giuria un'impressione estremamente positiva. Le pari opportunità rappresentano un aspetto importante della politica di gestione delle risorse umane di Migros Ticino. Le donne sono presenti a tutti i livelli, in particolare in quelli di maggiore responsabilità (come per esempio tra i quadri, nel Comitato di direzione e a livello di Consiglio di amministrazione, del quale presidenza e vicepresidenza sono occupate da donne). In azienda tutte le collaboratrici si vedono riconoscere capacità e potenzialità, oltre alle pari opportunità per quanto concerne formazione, crescita professionale e remunerazione. Al fine di raggiungere questi obiettivi, per la conduzione del personale l'azienda si è dotata di un metodo di gestione basato su una valutazione del livello delle qualifiche necessarie a esercitare ogni singola funzione che fa poi capo a un sistema informatico che, considerate funzione, esperienza e prestazioni individuali, permette di definire le singole retribuzioni in modo obiettivo e scientifico. Alla base il Contratto collettivo di lavoro nazionale Migros (Cch), che offre condizioni di lavoro di gran lunga superiori alla media, non solo nel confronto con la maggior parte delle aziende del settore, ma anche rispetto ad altri ambiti professionali.

Come nelle scorse edizioni del Prix Egalité, Sic Ticino ha promosso, parallelamente al premio nazionale, un premio regionale per le aziende che in Ticino si distinguono nella promozione delle pari opportunità. Questo premio, consegnato annualmente alla fine di novembre, dà visibilità agli sforzi che si stanno facendo in una regione tradizionalmente meno all'avanguardia nelle tematiche delle pari opportunità in azienda. Le aziende contornate che hanno partecipato al premio nazionale sono state valutate da una giuria ticinese per l'attribuzione dello stesso premio regionale composta da Nicoletta Marzolini, Municipale di Lugano, Chiara Simoneschi, Consigliera nazionale e membro del Gruppo di lavoro per le pari opportunità dell'Usi, Domenico Basile, esperto e

consulente in risorse umane, Marielena Fontaine, Capoufficio dell'ufficio della legazione e delle pari opportunità e Gabriele Lazzaroni, Vice Direttore della Camera di commercio dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Canton Ticino. Quest'anno il Prix Egalité è stato assegnato a patrimonio alla Supsi, per l'impegno dimostrato nella gestione del progetto Gender Mainstream, guidato dalla Signora Danusia Tschudi, responsabile del Servizio Gender, e a Chocolat Stella di Giubiasco. La giuria ha potuto apprezzare che la Supsi persegue con chiarezza e trasparenza l'obiettivo delle pari opportunità nel suo statuto, nel regolamento del personale e nelle direttive, ma soprattutto poggia sul lavoro del suo Servizio Gender. Quest'ultimo, a partire dall'approccio del Gender Mainstream, permette di integrare facilmente il principio delle pari opportunità sia nella strategia globale della Supsi, sia nelle fasi di pianificazione, di realizzazione, di gestione e di valutazione delle attività relative alle formazioni, alla ricerca e ai servizi generali. Il progetto Gender Mainstream, avviato nel 2003, ha ottenuto risultati importanti: in particolare, ha permesso la sensibilizzazione degli studenti e dei collaboratori rispetto alla tematica del genere e delle pari opportunità e ha favorito una politica e una gestione del risorse umane volte a favorire la conciliabilità fra famiglia-lavoro, anche grazie alla realizzazione del progetto SupsiNido. Dal 2003 al 2011 presso la Supsi, che occupa 779 collaboratori, uno dei maggiori datori di lavoro del Cantone, la presenza di donne è notevolmente aumentata, nei quadri intermedi, così come nella composizione della Direzione. La Chocolat Stella SA di Giubiasco, che fa parte del Gruppo Chocolat Bernini, è un'azienda industriale che si occupa della produzione e del commercio di cioccolato e di confetteria. Occupa 46 dipendenti, dei quali le donne rappresentano oltre il 50%. Nella casa cioccolateria tutta di donna, con la stessa padrona della direzione occupata da Alessandra Alberti. Da tempo l'azienda si è dotata di regolamenti interni che garantiscono le pari opportunità; queste direttive vengono applicate ed adattate in funzione delle situazioni e dei singoli collaboratori. In modo particolare le norme riguardano la separabile e flessibilità negli orari di lavoro; presenza di donne nella gerarchia dell'azienda; e misure esplicite di prevenzione delle molestie sessuali. Per queste ragioni la giuria del Prix Egalité ha considerato l'azienda un esempio da seguire in materia di regolamentazione delle pari opportunità.

Risultati davvero molto positivi alla luce della realtà cantonale. La speranza è che il Prix Egalité 2011 non sia solo un ambito nobile da tenere in bacheca, ma che sia un ulteriore stimolo per proseguire la strada intrapresa, magari riuscendo a trascinare con sé su questo trend anche altre aziende ticinesi. □

TM DONNA